SERIE A — CALCIO

La squadra di Zoff cancella con una netta vittoria la battuta d'arresto di sette giorni fa contro il Torino. Il protagonista della sfida è stato il croato, autore di una grande prestazione. Bene anche l'attaccante azzurro, che ha segnato tre reti

Signori, ecco Boksic

Giuseppe Signori sta ritornando in grande forma. Ieri ha realizzato la prima tripletta della stagione. Qui accanto esulta dopo il secondo gol (nella foto al centro). In basso Daniel Fonseca segna il secondo gol per il Napoli

4 LAZIO
Marchegiani 6, Bergodi 6 (89 Negro s.v.), Bacci 7, Di Matteo 6.5, Bonomi 6.5, Cravero 6, Fuser 7, Doll 6.5 (63 Sclosa 6), Boksic 8.5, Winter 6, Signori 7.5 (12 Orsi, 15 Di Mauro, 16 Casiraghi)
Allenatore: Zoff

0 GENOA
Berti 6, Petrescu 5, Galante 6, Caricola s.v. (13 Corrado 4), Torrente 6, Cavallo 5, Ruotolo 6, Bortolazzi 5, Van't Schip 5 (72 Ciocci s.v.), Detari 5, Nappi 5.5 (12 Tacconi, 14 Lorenzini, 15 Bianchi)
Allenatore: Maselli

ARBITRO: Trentalange di Torino 6.5
RETI: 3' Fuser, 50', 76' e 83' su rigore Signori
NOTE: angoli 7-5 per la Lazio. Giornata con cielo sereno, terreno in buone condizioni. Spettatori 45mila. Ammoniti Torrente e Bonomi

MICROFILM

2' Fuser raccoglie un passaggio di Doll e dal vertice dell'area alla sinistra di Berti mette in gol con il destro.
9' Galante potrebbe pareggiare ma si impappina davanti a Marchegiani che devia in angolo.
25' Gran numero di Boksic. Dal limite dell'area stoppa di petto un invito di Doll e di sinistro al volo coglie la traversa.
50' Boksic per Fuser che crossa basso. Arriva Signori che da due passi anticipa Berti: 2 a 0.
80' Fuser lancia in profondità Signori che scavalca grazie a un rimpallo il portiere genoano e va in porta con la palla.
85' Corrado mette giù in area Boksic. Calcio di rigore. Signori firma il quarto gol laziale.

IL FISCHIETTO

Trentalange 6.5: sempre vicino all'azione, ben coadiuvato dai due guardalinee, ha diretto la partita senza cercare di diventare protagonista. Nell'unica azione dubbia in area genoana ha visto giusto non concedendo il penalty. Un'ammonizione per parte per gioco scorretto. Ecco, la partita non era certo difficile da gestire anche grazie ai giocatori che in campo sono stati sostanzialmente corretti.

ILARIO DELL'ORTO

ROMA. La Lazio ha bisogno di una leadership? Bene, potrebbe averla trovata. Se oggi si andasse al ballottaggio tra il candidato storico Paul Gascoigne (ieri in tribuna) e quello di oggi Alen Boksic, vincerebbe sicuramente il croato. L'ex marsigliese è stato contro il Genoa il migliore uomo in campo e al suo fianco ha avuto due ritrovati supporters: Beppe Signori, che ha segnato tre gol (non succedeva in campionato dal 4 ottobre '92, Lazio-Parma 5-2), e Diego Fuser, che ha rigiocato come piace al selezionatore azzurro Arrigo Sacchi. Il mercato d'ottobre ha portato bene ai biancazzurri. Boksic non sarebbe approdato a Roma quest'anno se l'Olympique Marsiglia non fosse stata esclusa dall'Europa per corruzione dalla Uefa e se di conseguenza il presidente Bernard Tapie non fosse stato costretto a mettere in saldo i suoi gioielli. Così Futre è partito per Reggio Emilia, Desailly per Milano e il croato è venuto a risolvere un sacco di problemi a Dino Zoff.

Fisicamente Alen Boksic è un gran giocatore. Ha la corsa del cavallo [illegible]: quando arriva in dirittura diventa difficile fermarlo (chiedetelo al genoano Corrado). Ma quando c'è da giocare [illegible] il croato si alterna [illegible] il passo che diventa quello breve degli scattisti. [illegible] la potenza e il suo fair play in campo è encomiabile, quanto raro da vedersi: prende calci senza protestare. Insomma [illegible] nuova coppia d'attacco Signori-Boksic [illegible] difficilmente [illegible] panchina [illegible] ex juventino aveva lasciato Torino perché [illegible] un posto fisso in squadra.

Ma ieri non [illegible] Lazio [illegible] anche il Genoa. Che lamentava assenze importanti, Skuhravy e Onorati, ma non tanto da giustificare la sua indecifrabile prestazione. L'esordiente Detari non ha detto nulla di nuovo rispetto al suo passato: il solito giocatore incompiuto. Van't Schip, sebbene abbia un nome che ricorda quello di un grande navigatore, è stato spesso in balia dei flutti. Incomprensibile la sua posizione in campo, certo invece il numero sulla sua casacca: il nove. [illegible] Nappi, che non conosce la concretezza, tenta sempre numeri da circo, come se fosse continuamente messo sotto esame dal signor Barnum in persona. Bortolazzi s'è perso, anche se è stato l'autore di uno dei due tiri genoani: ha preso una traversa all'ultimo minuto a risultato già acquisito. [illegible] quattro gol. E paradossalmente [illegible] nella retroguardia [illegible] è stato il povero Corrado che, pur essendo stato il peggiore in campo, ha avuto dalla sua l'attenuante di aver dovuto badare all'incontenibile Boksic. Se [illegible] Caricola, che ha lasciato il campo sostituito appunto da Corrado, sarebbe toccato a lui l'ingrato compito di guardare [illegible] lo scatenato croato.

I sostenitori genoani presenti all'Olimpico (pochi) non hanno molto gradito la deludente prova della loro squadra e alla fine [illegible] non hanno risparmiato un sonoro [illegible] al loro presidente Aldo Spinelli. [illegible]

Anche sul fronte [illegible] [illegible]

[illegible]

MICROFONI APERTI

Spinelli: «Il primo gol laziale, quello segnato al [illegible], ha in parte condizionato la gara».
Spinelli 2: «Il risultato di quattro a zero rispecchia quanto si è visto in campo. Dal canto nostro non possiamo recriminare assolutamente su nulla. Brava la Lazio».
Spinelli 3: «Detari? Si vede che non ha ancora [illegible]».
Alesi: «Lazio-Genoa [illegible] mi sono divertito davvero».
Alesi 2: «Boksic è un gran bel giocatore [illegible]».
Alesi 3: [illegible]
Maselli: [illegible]
Maselli 2: «Boksic? Bravissimo [illegible]».
Sclosa: [illegible]
Zoff: [illegible]
Zoff 2: [illegible]
Zoff 3: [illegible]
Zoff 4: [illegible]
Zoff 5: [illegible]

PUBBLICO & STADIO

Poco più di quattromilaottocento paganti [illegible] abbonati per Lazio-Genoa [illegible]

I partenopei riscoprono il piacere della vittoria piegando con una clamorosa goleada i modesti emiliani. La parte del leone l'ha fatta l'uruguaiano Fonseca, tre reti. Di Canio e Buso completano il bottino

Rilanciati da un'insolita cinquina

5 NAPOLI
Di Fusco 6.5, Ferrara 6 (82 Corradini s.v.), Francini 6 (46 Buso 6), Gambaro 6.5, Cannavaro 6.5, Bia 5.5, Di Canio 7, Bordin 6, Fonseca [illegible].5, Thern 6.5, Pecchia 7.5 (12 Pagotto, 14 Corini, 15 Caruso)
Allenatore: Lippi

0 REGGIANA
Taffarel 6, Parlato 5.5, Torrisi 5.5, Accardi 6, Sgarbossa 6, De Agostini 6, Esposito 6 (57 Pietranera s.v.), Mateut 6 (9 Cherubini 5.5), Padovano 6.5, Picasso 6, Morello 6.5 (12 Sardini, 13 Sartor, 15 Catanese)
Allenatore: Marchioro

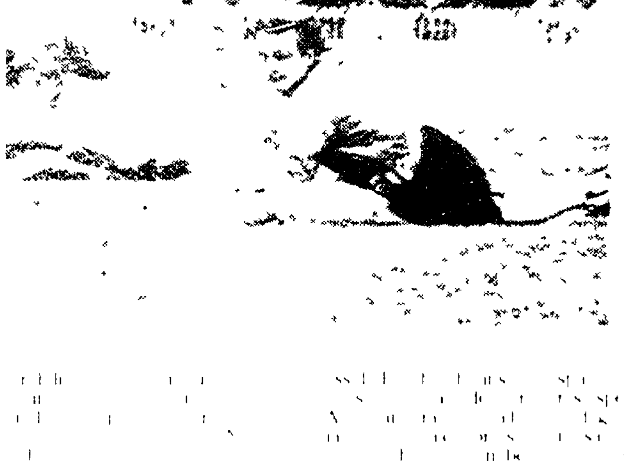
ARBITRO: Bettin di Padova 6.5
RETI: 3', 20' e 83' Fonseca, 89' Di Canio, 90' Buso
NOTE: angoli 6 a [illegible] per il Napoli. Cielo sereno con temperatura mite, terreno di gioco scivoloso. Spettatori 35 mila. Ammoniti Cannavaro e Bordin

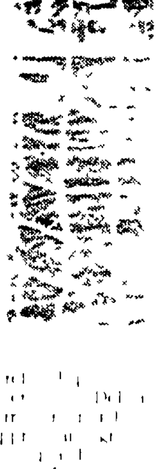
MICROFILM

3' [illegible]
7' [illegible]
21' [illegible]
25' [illegible]
83' [illegible]
84' Di Canio tira, Taffarel respinge [illegible]
91' [illegible]

MICROFONI APERTI

Marchioro: [illegible]
Marchioro 2: [illegible]
Fonseca: [illegible]
Fonseca 2: [illegible]
Ferrara: [illegible]
Di Canio: [illegible]





DALLA NOSTRA REDAZIONE
MARIO RICCIO

NAPOLI. [illegible]